

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 febbraio 2025

Ordine del giorno:

1. Verifica della regolarità dei titoli dei componenti il Comitato direttivo centrale.
2. Elezioni delle cariche previste dall'art. 31, comma 2, dello Statuto (Presidente, Vice-Presidente, Segretario Generale, Vice-Segretario Generale, Direttore del Giornale, altri componenti della Giunta Esecutiva Centrale, componenti dell'Ufficio sindacale, Coordinatore del medesimo Ufficio, Tesoriere).
3. 2bis. Urgente. Richiesta, nell'ambito di investigazioni difensive, di informazioni su esistenza ed esito procedimenti disciplinari interni a carico di magistrato socio.
4. 2ter. Organizzazione dello sciopero e delle altre iniziative di protesta in attuazione del deliberato dell'assemblea generale del 15 dicembre 2024.
5. Comunicazione del Collegio dei probiviri in ordine alla riservatezza dei pareri dal Collegio espressi, alla sollecitazione di modifiche statutarie e alla conservazione dei files dei procedimenti definiti.
6. Resoconto del Collegio dei Probiviri.
7. Varie ed eventuali.

Alle ore 12.03 sono presenti:

AMATO Giuseppe	PRESENTE
AMMENDOLA Stefano	PRESENTE
ARMALEO Domenico	PRESENTE
BONIFACIO Dora	PRESENTE
CANOSA Domenico	PRESENTE
CAPRAROLA Giulio	PRESENTE
CECCARELLI Natalia	PRESENTE
CELLI Stefano	PRESENTE
CERVO Paola	PRESENTE
CESARONI Paola	PRESENTE
CIRIACO Paola	PRESENTE
CONFORTI Emilia	PRESENTE
D'AMATO Antonio	PRESENTE
DE CHIARA Marcello	PRESENTE

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 febbraio 2025**

DIELLA Antonio	PRESENTE
GIULIANO Gerardo	PRESENTE
GRAZIANO Marinella	PRESENTE
INCUTTI Romina	PRESENTE
LESTI Leonardo	PRESENTE
LOCATI Giulia Marzia	PRESENTE
MANCA Gianna	PRESENTE
MARUOTTI Rocco Gustavo	PRESENTE
MASTRANDREA Monica	PRESENTE
MONFREDI Rachele	PRESENTE
PARODI Cesare	PRESENTE
PATARNELLO Marco	PRESENTE
PELLEGRINI Domenico	PRESENTE
ROSSETTI Sergio	PRESENTE
SALVATORI Chiara	PRESENTE
STURZO Gaspare	PRESENTE
TANGO Giuseppe	PRESENTE
TERESI Ida	PRESENTE
VACCA Andrea	PRESENTE
VALORI Chiara	PRESENTE
VANINI Mariachiara	PRESENTE

Si procede alla nomina dei presidenti delle commissioni:

Comitato per la Difesa della Costituzione: Antonio Diella

Strategie comunicative (costituenda): Ida Teresi

Penale e procedura penale: Chiara Valori

Tu Dirigenza: Leonardo Lesti

Ordinamento giudiziario: Gerardo Giuliano

Civile e procedura civile: Paola Cesaroni

Coordinamento Ges: Emilia Conforti

Ufficio sindacale: Giuseppe Tango (Presidente); componenti: Gianna Manca,
Domenico Canosa, Mariachiara Vanini, Giulia Marzia Locati

Diritto persone minori e famiglia: Domenico Pellegrini

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 febbraio 2025

Questioni Internazionale (Istituenda): Romina Incutti

Diritto Penitenziario: Andrea Vacca

Riforme: Mariachiara Vanini

Legalità: Gaspare Sturzo

Criminalità Organizzata: Stefano Ammendola

Diritto del Lavoro: Giulia Marzia Locati

Modifiche statutarie: Paola Ciriaco

Pari opportunità: Rachele Monfredi

Carichi Esigibili: Domenico Armaleo

Assumono le funzioni di presidente e segretario Gaspare Sturzo e Giulia Marzia Locati.

Il CDC decide di anticipare la trattazione del punto due ter rispetto al 2 bis.

Leonardo Lesti illustra il documento presentato da Magistratura Democratica: è necessario che per la riuscita dello sciopero si adoperino tutti i gruppi dell'ANM. Rimanendo aperti al dialogo, bisogna rimanere saldi sui punti non trattabili e lavorare per dare forza all'iniziativa dello sciopero. Chiede pertanto che la Gec e le Ges mettano in campo le iniziative elencate nel documento e che la Gec dia indicazioni operative alle Gec.

Sul documento esprimono tutti apprezzamento, prendendo atto che già nelle commissioni istituite e istituende le materie sono specificamente indicate e ringraziando per l'apporto i colleghi di MD.

Sullo sciopero il Presidente **Cesare Parodi** illustra la novità di ieri, che ha un certo rilievo. L'associazione è stata invitata per spiegare, senza nessun cedimento, le nostre ragioni di cittadini e magistrati. Oggi non avrebbe senso una revoca formale dello sciopero, ma bisogna discutere sulle modalità. In primis bisogna esporre le nostre ragioni già solo appendendo sulle nostre porte il comunicato dell'ANM, poi si possono organizzare delle iniziative pubbliche, inoltre ci saranno indicazioni su altri momenti esterni.

Bisogna considerare tutte iniziative di qualsiasi natura e trovare disponibilità dei colleghi per individuare strumenti idonei a illustrare ai cittadini criticità riforma.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 09 febbraio 2025

Bisogna far comprendere che non abbiamo gli strumenti per rendere una risposta efficiente ma questa riforma non incide sull'efficienza e non risolverà i problemi della giustizia.

Il lavoro nelle scuole è un importante lavoro culturale ma per i tempi brevi che si hanno non è la cosa più conveniente.

Interviene il Segretario, **Rocco Maruotti**, che precisa che la disponibilità al dialogo c'era anche nel precedente CDC, con la differenza che prima non c'era stata la disponibilità ad essere ricevuti. All'incontro dovrà andare una delegazione che comprenda almeno le 4 figure statutarie più importanti, in quanto rappresentanti dei gruppi che hanno dato vita alla Gec. Si deve andare disponibili all'ascolto, consci del fatto che la giunta non può decidere in autonomia se trattare su alcuni punti della riforma, scelta che spetterebbe al CDC. Andrea Reale chiede che la giunta valuti la possibilità che a questi incontri venga invitato anche un rappresentante della lista 101. Oggi bisogna mettere a verbale proposte concrete su come articolare la giornata del 27 febbraio: nella magistratura ci sono sensibilità diverse e ognuna di queste dovrà avere le sue modalità di espressione.

Le Ges da molti giorni fanno diverse proposte. Bisogna dare spazio a tutte le sensibilità purché alla riforma si aderisca. Bisogna farsi carico tutti della riuscita di questo sciopero.

Responsabilità e lealtà.

Interviene **Paola Cervo**: il governo sembra finalmente cambiare atteggiamento nei nostri confronti, e questo è un segnale positivo, perché è una bugia che noi ci siamo chiusi al dialogo. Tutta la Gec deve accompagnare il Presidente per sottolineare che la volontà di dialogo è di tutta la magistratura. Sarebbe importante essere ricevuti prima del 27 febbraio anche per apprezzare meglio quello che ci verrà detto. Molti colleghi sono inviperiti contro la riforma ma restii a partecipare a iniziative eclatanti. È importante coinvolgere tutti. È fondamentale che la percentuale sia molto elevata.

Interviene **Ida Teresi**: lo sciopero crea un disservizio e noi non vogliamo quello. I problemi sono: risorse scarse, procedure irrazionali, panpenalismo (che ultimamente è diventato criminalizzazione del dissenso e degli ultimi e de

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 febbraio 2025

penalizzazione di chi dovrebbe adottare decisioni pubbliche) e geografia giudiziaria. Come magistratura associata si sono proposte soluzioni e le riforme sono andate sempre nella direzione opposta. La volontà della proposta riforma della giustizia non risponde alle esigenze dei cittadini ma mina il principio di uguaglianza davanti alla legge. Quando si andrà dalla presidente del Consiglio non si possono fare passi indietro nella contrarietà a queste riforme. La questione dello spostamento di competenza alle corti di appello sulle questioni dell'immigrazione alla ricerca di un giudice compiacente è grave. E su questo non bisogna arretrare. L'inaugurazione dell'anno giudiziario è riuscita benissimo anche in sedi difficili e ha messo il nostro interlocutore politico nelle condizioni di capire che per noi la posta in gioco è talmente alta da essere compatti.

Interviene **Antonio D'Amato**: si deve ad aprire un confronto non solo sulla riforma ma tutti gli aspetti evidenziati ieri ed oggi: edilizia giudiziaria, carceraria, processo penale telematico, piante organiche, riapertura piccoli tribunali. Dobbiamo fare capire le ragioni dello sciopero e perché la giustizia non funziona. Gli stessi temi devono formare oggetto del confronto con la Presidente del Consiglio. In questa fase dinamica dobbiamo essere certi che lo sciopero funzioni, e bisogna che la commissione che ha i rapporti con le Ges lavori da subito. Questo lavoro complessivo che serve in generale deve farlo la commissione e redigere un libro bianco sulle cause delle inefficienze della giustizia.

A partire dal problema dell'edilizia giudiziaria. Questo è il senso della protesta.

Interviene **Natalia Ceccarelli**: fa un augurio di buon lavoro, un auspicio che ricordi anche gli amici di Articolo 101, per non ignorare la voce dell'opposizione – termometro della democrazia -, ringrazia il Segretario per essersi fatto latore della richiesta di esserci; articolo 101 è in modalità di protesta perenne. Infine ci uniamo allo sforzo per far capire alla popolazione le nostre ragioni, però prima di un linguaggio ufficiale è necessario recuperare credibilità.

Interviene **Rachele Monfredi**: grazie al presidente per la chiarezza delle sue parole, che confortano. La riuscita dello sciopero dipende da noi, da quanto i gruppi si spenderanno.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 febbraio 2025

Dobbiamo far notare che il ministero avrebbe l'obbligo di fornire i mezzi per lavorare ma questo non deve farci perdere di vista la contrarietà alla riforma. Le regole uguali per tutti servono a garanzia dei più deboli: dobbiamo porre in campo tutte le iniziative possibili di cui il 27 è una tappa. Ottima l'idea di affiggere un comunicato, che va messo nei verbali in cui si differiranno le udienze. E anche nei verbali dei processi che non si possono differire, in modo che resti traccia. E potremmo continuare a continuare ad usare coccarda e costituzione nelle aule d'udienza, coinvolgendo anche gli avvocati.

Assume le funzioni di segretario di seduta Sergio Rossetti.

Interviene **Mariachiara Vanini**: solo una considerazione; siamo tutti contrari e il 27 ci sarà lo sciopero; l'apertura della premier riaccende la speranza, se così fosse, forse sarebbe il caso chiederci anche quale può essere gli argomenti da spendere e quali argomenti portare avanti; dobbiamo sfruttare al massimo questa occasione; Presidente: i commenti di agenzia dicono che questa è una trappola dell'ANM in cui non si deve cadere; andiamo avanti tranquilli.

Interviene **Marinella Graziano**: auguri alla Giunta e al Presidente; la notizia dell'invito di Meloni ci desta speranze; vorrei che tutti i membri della Giunta andassero dal Governo per fare comprendere che siamo tutti uniti; nei prossimi 17 giorni dobbiamo organizzare lo sciopero; speriamo che questo incontro col Governo ci sarà presto; aggiungiamo pure le ulteriori rivendicazioni sull'organizzazione del lavoro, ma non vorrei che queste fossero messe sul tavolo per eventuali trattative; non so quale sia la forma migliore per lo sciopero; all'astensione devono essere aggiunte delle ritualità.

Interviene **Bonifacio Dora**: benché forse l'Assemblea del 15 non avesse pensato allo sciopero immediatamente, ma come un percorso ormai è stato proclamato e la riuscita dello sciopero deve essere un punto di partenza, anche in vista di un futuro dialogo; il Presidente Parodi aveva detto che dobbiamo spiegare noi per primi l'importanza di questo momento; dobbiamo effettivamente coinvolgere tutti i colleghi, spiegando lo sciopero anche al nostro interno e facendo il punto di partenza; la protesta deve avere un contenuto omogeneo nelle diverse realtà per

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 febbraio 2025**

avere un maggiore impatto; dobbiamo aprire i tribunali attraverso le GES e fare vedere quali sono le diverse realtà

Interviene **Romina Incutti**: auguri a Presidente e Giunta; a me la parola sciopero non piace; esiste il deliberato, ma in questo momento di interlocuzione è fondamentale anche per come la gestiamo come comunicazione i cittadini; dobbiamo porre l'accento sull'incontro che si deve avere; arriviamo al tavolo della politica in modo contraddittorio; continuare a parlare di questa mobilitazione è contraddittorio; già alzerebbe la diffidenza; sarebbe meglio uscire con un comunicato, apprezzando l'apertura, andarci a sedere; rischiamo il flop: in 15 giorni non possiamo organizzarci; bisognerebbe fare l'interlocuzione, tirarne le somme, e poi ragionare sul da farsi; la cittadinanza non capirebbe; non possiamo violentare le sensibilità dei colleghi su come deve essere gestita la mobilitazione; dovremmo spiegare in un comunicato le ragioni per cui rinviando lo sciopero, pretendere una vera interlocuzione con la politica e poi ragionare sul da farsi.

Interviene **Domenico Canosa**: ho apprezzato il discorso del segretario generale; sono per lo sciopero senz'altro; lo sciopero non deve avere incidenza con una eventuale interlocuzione; siamo disponibili e rispettosi, ma lo sciopero non va messo in discussione; lo sciopero dovrà essere uniforme, ma prevedere anche diverse modalità di partecipazione in modo che tutti i colleghi si possano sentire a loro agio; sarà fondamentale il momento dell'informazione; il focus è la riforma costituzionale; le problematiche relative a piccoli tribunali, giustizia che non funziona etc. esistono, ma è inutile mettere troppa carne al fuoco e allora bisogna concentrarci sulle ragioni dello sciopero.

Interviene **Marcello De Chiara**: due osservazioni: 1. Incontro (con il Governo): dobbiamo farci carico anche del significato che i media vi hanno attribuito; Cesare oggi ha ribadito che il suo intendimento era confermare ciò che l'associazione ha sempre detto; l'Associazione è sempre stata pronta al dialogo; non colgo discontinuità; un conto è il dialogo e l'ascolto, un conto è una possibile trattativa che è un tema che non intendiamo porre; ci sono aspetti che non sono negoziabili; riterrei che questo incontro dovrebbe essere preceduto da una dichiarazione in tal senso perché non vorrei che questo incontro fosse accompagnato da aspettative

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 09 febbraio 2025

che non hanno un reale fondamento 2. Il CDC potrebbe investire la Giunta per determinare le modalità organizzative dello sciopero del 27. Non credo sia materialmente possibile qui discuterne anche perché è un tema che non si presta al dibattito nel CDC. Un'ultima considerazione: lo sciopero è quello deliberato dall'assemblea del 15. Dovremmo discutere solo della riforma della Giustizia mentre per il resto ci saranno altre occasioni.

Interviene **Maruotti** che propone di inoltrare già domani la richiesta ai colleghi per partecipare alle Commissioni, in modo tale da consentirne il funzionamento quanto prima

Interviene **Giuseppe Amato**: auguri al Presidente e alla GEC; si chiede se potessero all'ANM la domanda di revocare lo sciopero o posporlo come condizione del dialogo, che cosa risponderebbe?

Il Presidente chiarisce che all'incontro vuole andare con una delegazione qualificata, dopodiché deciderà la GEC e il CDC. La decisione su cosa fare dipende dal CDC e se ci sarà un'apertura concreta lo valuteremo insieme.

Interviene **Monica Mastrandrea**: lo sciopero è stato indetto e fissato, ci auguriamo che sarà anche partecipato; ferme restando le iniziative delle GES, sarebbe opportuno fissare un'Assemblea a Roma per dare uniformità. Sarebbe un'Assemblea partecipata. Pensiamo a dare alle coccarde un valore simbolico. Nel caso in cui si sviluppassero interlocuzioni con il Governo sarebbe il caso di fissare subito e in presenza il CDC

Interviene **Andrea Vacca**: auguri al Presidente e alla GEC; solo il ritiro della riforma potrebbe fermare lo sciopero, come ha detto ieri il Presidente; i mali della giustizia li conosciamo: ad ogni inaugurazione dell'anno giudiziario si dice che la giustizia non ha gli strumenti organizzativi sufficienti per lavorare adeguatamente; qui però è in discussione la precondizione dell'autonomia e dell'indipendenza; il battito del cuore di ogni magistrato; durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario ci siamo presentati ai cittadini con alcuni messaggi chiari: Calamandrei, la Costituzione. Non

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 febbraio 2025**

difendiamo nessun interesse corporativo, ma non possiamo non preoccuparci dei cittadini.

Interviene **Ida Teresi**: pensiamo all'indizione di un'assemblea generale straordinaria il giorno dello sciopero; è assolutamente necessario l'incontro e la riunione del CDC prima dell'assemblea romana del 27 se vi sarà. Dobbiamo, poi, sollecitare l'incontro con il Governo.

Interviene **Stefano Ammendola**: il tema della riforma costituzionale è ampio; apprezzo l'apertura del Presidente del Consiglio; tre temi fondamentali; unità della giurisdizione, metodo di elezione del CSM, Alta Corte; per me non hanno tutti la stessa importanza; prima di tutto c'è la unità della giurisdizione e poi ci sono questi altri due temi che rispetto al primo sono meno importanti; se andremo a parlare col Presidente del Consiglio non bisognerà fare un muro contro muro e quindi dire o tutto o niente

Interviene **Stefano Celli**: i problemi tecnici relativi allo sciopero (raccolta dei dati, informazioni etc.) si potrà delegare la GEC. L'ANM deve informare le persone: non è la riforma della giustizia, ma della magistratura, con l'introduzione di una nuova figura di magistrato che è il superpoliziotto, non più il pubblico ministero come primo controllore delle forze dell'ordine. Sono contrario alla sospensione o alla revoca dello sciopero perché non ho mai sentito una delegazione sindacale che va al tavolo della trattativa avendo già sospeso o revocato lo sciopero. Ieri MD non ha preteso alcuna carica, ma ci è stato detto che era importante per rappresentare l'unità della magistratura e allora a questo punto dobbiamo andare dal Governo con le 4 cariche. Attendiamo la convocazione e poi vedremo il da farsi; interpellò il gruppo di MI perché non solo Romina, ma anche altri ne hanno fatto cenno: bisogna con forza aderire tutti allo sciopero. Perché dalle parole che sono state utilizzate chiedo di sapere quale sia la posizione del gruppo di MI. Perché deve essere chiaro che se lo sciopero va male questa GEC deve andare a casa perché la colpa sarebbe di questa GEC che non ha saputo organizzare lo sciopero.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 febbraio 2025**

Il Presidente Parodi precisa che non ci sono indicazioni del gruppo di MI nel senso della revoca né di spostamento della data dello sciopero. Le sensibilità dei singoli però non sono patrimonio dei gruppi.

Il CDC delega la GEC per l'individuazione delle modalità di preparazione e svolgimento dello sciopero anche alla luce delle indicazioni ricevute dal CDC

Interviene **Chiara Valori**: ritiene impercorribile l'idea dell'Assemblea Straordinaria perché nel settore penale i rinvii vanno dati in udienza; per la riconvocazione del CDC, chiede una convocazione da remoto.

Il CDC invita sin da ora le singole GES ad organizzare a livello distrettuale un'assemblea, aperta ai cittadini, in occasione della giornata di sciopero.

Il CDC invita tutti i colleghi ad indossare la coccarda tricolore durante tutte le udienze civili e penali da qui allo sciopero.

Interviene **Domenico Pellegrini**: propone che la GEC scriva una lettera a tutti i magistrati italiani sull'importanza dello sciopero e inviti la GES a comunicare le iniziative che intende proporre.

Il CDC rinvia alla prossima riunione la richiesta di cui al punto 2 bis dell'odierno ODG, dando mandato alla GEC per informare difesa ed autorità giudiziaria; alla medesima prossima riunione verranno trattati i punti 3 e 4 dell'odierno ODG.

Il CDC indica come prossima data di convocazione ordinaria quella dell'8 marzo ore 10, mandando la GEC per la convocazione.

Segretari
Giulia Marzia Locati

Sergio Rossetti

Presidente
Gaspere Sturzo

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI



VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 febbraio 2025
